

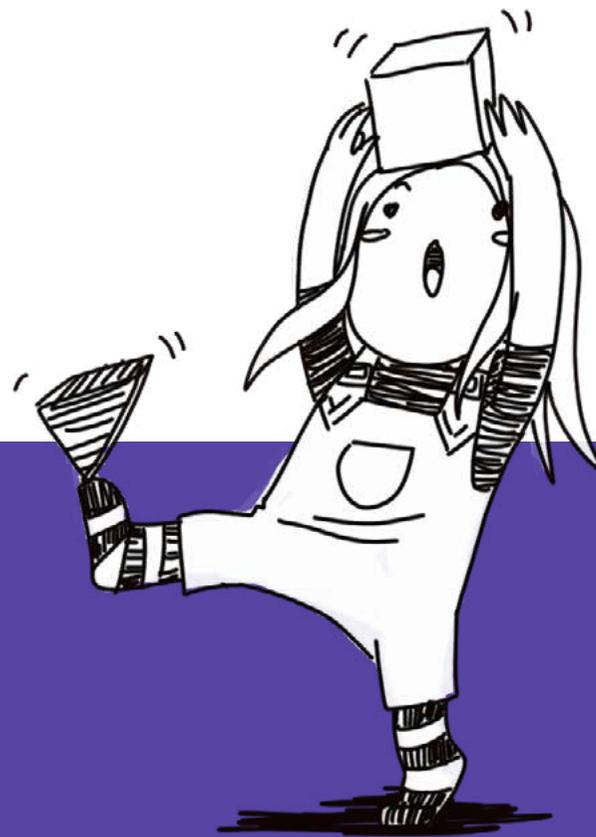
I diritti dei minori nella pratica: competenze per un'attuazione professionale





Dimensioni dei diritti dei minori

kidlex	L'interesse del minore come principio primario	Partecipazione	Protezione	Sviluppo e promozione	Crescere liberi dalla discriminazione
	1	2	3	4	5
Prefazione 3	Atteggiamenti 6	Atteggiamenti 9	Atteggiamenti 12	Atteggiamenti 15	Atteggiamenti 18
Struttura dell'opuscolo 4	Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
	Competenze	Competenze	Competenze	Competenze	Competenze
	Esempio 7	Esempio 10	Esempio 13	Esempio 16	Esempio 19
	Domande di riflessione	Domande di riflessione	Domande di riflessione	Domande di riflessione	Domande di riflessione





I diritti dei minori sono diritti umani legati alle loro esigenze di sviluppo, alla loro vulnerabilità e alle loro peculiarità. Occorre tenere conto di situazioni di vita particolari, dovute a migrazione, disabilità, salute ecc. Questo opuscolo si rivolge a te che, in qualità di professionista, ti occupi di bambini e adolescenti, li accompagni, li proteggi, li educi, li rafforzi, ne consenti la partecipazione, li incoraggi, offri loro relazioni e molto altro. Per questo motivo i diritti dei minori e la loro attuazione sono particolarmente importanti per te. È necessario che tutti i professionisti riflettano sul loro potere, sul loro rapporto con i minori e sul loro atteggiamento e acquisiscano le competenze adeguate per l'attuazione dei diritti dei minori.

I diritti dei minori non sono negoziabili in senso giuridico. Ma come si ripercuote tutto ciò sull'attività pedagogica quotidiana, di cui la negoziazione è parte integrante? Cosa significa che un neonato avvolto in fasce è già titolare di questi diritti? Abbiamo alcuni valori sopiti dentro di noi di cui non siamo perfettamente consapevoli e che ostacolano la nostra capacità di interagire con i minori su un piano di parità? Abbiamo le conoscenze, le competenze e l'atteggiamento necessari per rispettare chiaramente i diritti dei minori in ogni momento? Questa responsabilità ricade su di noi perché, in qualità di professionisti, dobbiamo padroneggiare l'arte di attuare i diritti dei minori.

Questo opuscolo intende promuovere la creatività nel pensare, nell'agire e nel sentire, in modo da acquisire competenze, riflettere sui nostri atteggiamenti e, soprattutto, far sì che le nostre azioni siano in armonia con i diritti dei minori. Lo scopo è incoraggiarci ad acquisire ulteriori competenze e conoscenze e a riflettere sui nostri atteggiamenti. Ciò consente una migliore attuazione dei diritti dei minori nel contatto personale, nella propria organizzazione e nella società.



Struttura dell'opuscolo

Tutti i 54 diritti dei minori sono riassunti in cinque categorie. La classificazione si basa sui pilastri principali della Convenzione sui diritti del fanciullo. Ciascuna categoria è accompagnata dal testo originale della Convenzione sui diritti del fanciullo e dalle sue spiegazioni. Gli esempi mostrano che una situazione è solitamente legata a diversi diritti dei minori. Per un approccio professionale ai diritti dei minori sono essenziali tre livelli: atteggiamento, conoscenze e competenze. L'obiettivo è armonizzare questi tre livelli e analizzare di volta in volta le varie correlazioni. In questo modo si gettano le basi per instaurare un dialogo con i minori o, nel caso di bambini molto piccoli, per favorire la percezione attiva.

5 Dimensionen

- Diritto all'interesse del minore¹ come principio primario
- Diritto alla partecipazione
- Diritto alla protezione
- Diritto allo sviluppo e alla promozione
- Diritto a crescere liberi dalla discriminazione

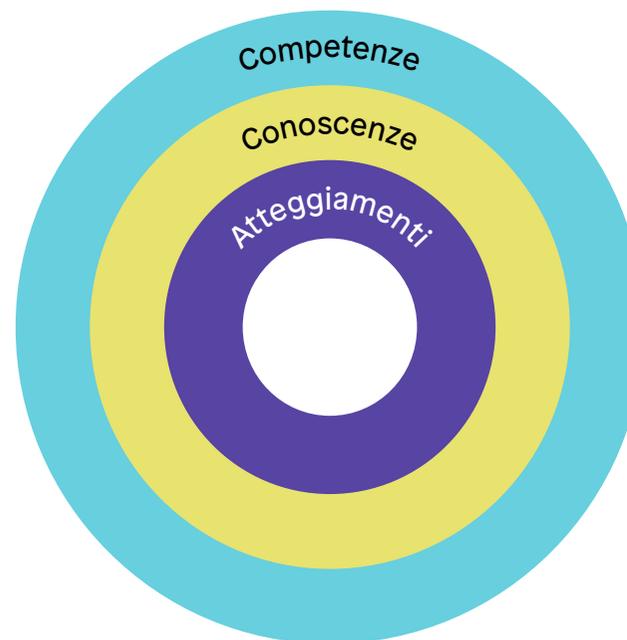
¹ Il termine «interesse superiore del figlio», che sostituisce il concetto di «bene del figlio», è la traduzione di «best interests of the child» dalla Convenzione sui diritti del fanciullo. Resta da vedere se il termine si affermerà anche nella giurisprudenza: attualmente è oggetto di discussione a livello politico (Interpellanza 19.3184; www.parlament.ch/it). Letteratura correlata: Kindeswohl oder Kindesinteresse – ein blosser Streit um Worte? Manfred Liebel, Università di Potsdam.

Attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo: 3 livelli

Gli **atteggiamenti** descrivono, tra l'altro, le norme e i valori personali, istituzionali e sociali che modellano il comportamento nelle situazioni corrispondenti.

Le **conoscenze** sono elementi legati al sapere, importanti per plasmare le situazioni corrispondenti.

Le **competenze** derivano da atteggiamenti, conoscenze e risorse personali. Consentono di agire in modo appropriato in una determinata situazione.





L'interesse del minore come principio primario

L'interesse superiore del minore deve essere una considerazione preminente in ogni decisione presa nei suoi confronti.

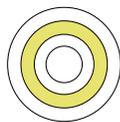
(Art. 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo)

lo Stato deve garantire la protezione e le cure necessarie per il benessere del minore se i suoi genitori o altre persone responsabili non adempiono tali doveri. Gli Stati parti vigilano affinché il funzionamento di istituzioni, servizi ed istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo.



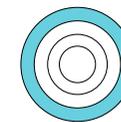
Atteggiamenti

- Per me, l'interesse superiore del minore e i diritti del minore in generale hanno sempre la precedenza sull'interesse degli adulti.
- Condivido l'opinione che i diritti dei minori siano i doveri degli adulti.
- La sicurezza, l'orientamento e l'opportunità di sviluppare prospettive rientrano tra le esigenze di sviluppo dei minori. Per me è ovvio rinegoziare continuamente i confini e le strutture con i minori in base alle loro esigenze di sviluppo. Stabilire confini con i minori nei processi pedagogici al fine di stabilire un quadro di riferimento e fornire sostegno fa parte dell'attuazione dell'interesse del minore.
- Comunico quotidianamente ai minori i loro diritti, perché solo chi li conosce può difenderli e sviluppare la consapevolezza che anche gli altri hanno gli stessi diritti.
- Mantengo un dialogo aperto con altri professionisti per sviluppare una comprensione comune dell'interesse superiore del minore.
- Utilizzo la mia creatività per esercitarmi con i minori a esprimere i loro diritti, indipendentemente dalle loro capacità e dal loro status.



Conoscenze

- Conosco e comprendo le definizioni di interesse del minore e di bene del minore.
- Ho una solida conoscenza e una comprensione approfondita delle esigenze dei minori.
- Sono consapevole del conflitto tra interesse del minore e volontà del minore.
- So cos'è un «luogo sicuro» e che è della massima importanza per i minori.
- Sono consapevole dell'importanza di chiarire ruoli, competenze e compiti tra i professionisti per salvaguardare l'interesse del minore.
- So come l'interesse del minore è disciplinato dalla legge.



Competenze

- So riconoscere quando l'interesse superiore del minore è a rischio.
- Coinvolgo persone responsabili e specializzate e rimango in grado di agire se l'interesse del minore è a rischio.
- Sono in grado di associare l'interesse di un determinato minore al relativo stadio di sviluppo individuale.
- Possiedo la capacità di comunicare al minore i suoi diritti tenendo conto dell'età e dello sviluppo, indipendentemente dallo statuto di soggiorno, dalla lingua, da eventuali disabilità ecc.
- Sono in grado di discutere in modo autocritico gli atteggiamenti all'interno del team.



Esempio

Una bambina di cinque anni presenta una disabilità cognitiva e conseguenti problemi comportamentali caratterizzati dal fatto che reagisce all'irritazione, al sovraccarico sensoriale o al mancato ottenimento di ciò che vuole urlando, piangendo e rifiutando ulteriori comunicazioni. I genitori si sono sentiti sopraffatti dal suo comportamento. Da circa sei mesi perciò la bambina vive in una struttura residenziale stazionaria per minori con disabilità cognitive e problemi comportamentali. Nella struttura residenziale, la bambina è sbocciata e, grazie alla nuova pianificazione chiara della vita quotidiana, ha appreso strategie per riuscire meglio a elaborare gli stimoli e controllare gli impulsi. Anche i genitori sono consapevoli dei grandi progressi compiuti dalla bambina ed esprimono il desiderio di fare in modo che lei torni a vivere con loro in modo permanente. I genitori propongono anche di collaborare con un assistente familiare. Gli assistenti sono in dubbio: da un lato, comprendono la volontà dei genitori e ritengono che la bambina abbia piacere a stare con i suoi genitori; dall'altro, vedono anche i progressi che la bambina ha fatto nell'istituto e che qui si sente a suo agio. La bambina non esprime esplicitamente la sua volontà a tal proposito, bensì acconsente all'adulto che le pone la domanda in quel momento.



Più esempi pratici
attuali su kidlex a
[questo link](#)

Spunti di riflessione

Quale diritto o quali diritti dei bambini gioca risp. giocano un ruolo in questo caso esemplificativo e perché?

Qual è l'interesse della bambina?

Quali sono le opzioni per soddisfare le esigenze dei genitori e promuovere ulteriormente lo sviluppo della bambina?

Come si può stabilire cosa vuole la bambina se lei non riesce a esprimerlo esplicitamente a causa delle sue capacità cognitive?

Poni la tua domanda:



Partecipazione

Ogni minore ha il diritto di esprimere la propria opinione su qualsiasi questione o procedimento che lo riguarda e di avere la garanzia che tale opinione sarà presa in considerazione.

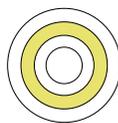
(Art. 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo)

Gli Stati assicurano che i minori abbiano la possibilità di crearsi una propria opinione e di esprimerla liberamente. Tale opinione deve essere tenuta in debita considerazione in base all'età e alla maturità. Questo vale sia per i processi di negoziazione individuale quotidiana che per le procedure giudiziarie e amministrative. La libertà di espressione comprende la libertà di ricercare, ricevere e divulgare informazioni e idee di qualsiasi tipo, indipendentemente dai confini nazionali. Le limitazioni riguardano esclusivamente la violazione dei diritti e della reputazione altrui nonché la sicurezza, l'ordine pubblico, la salute e la moralità pubbliche.



Atteggiamenti

- Confido che i minori siano esperti della loro vita.
- I minori non sono piccoli adulti, ma ciononostante e proprio per questo interagisco con loro su un piano di parità.
- Permetto ai minori di partecipare, indipendentemente dall'adempimento dei loro doveri. Nessun minore perde i suoi diritti se non adempie i propri doveri.
- Riconosco i minori come personalità indipendenti e mi assicuro che non siano percepiti e trattati come oggetti, ma come soggetti in tutte le procedure che li riguardano.
- Rafforzando la partecipazione, contribuisco alla convivenza democratica in una società.
- Credo che le dimostrazioni siano un'espressione di democrazia in azione, ma sono vincolate da alcune regole che i partecipanti devono conoscere.
- Considero la partecipazione un valore aggiunto nell'ambito dell'assistenza o dell'accompagnamento.



Conoscenze

- Conosco i livelli di partecipazione.
- Possiedo conoscenze in materia di psicologia dello sviluppo, compresa una conoscenza specifica dei traumi e della loro influenza sullo sviluppo dei minori.
- Ho acquisito le conoscenze sulla comunicazione necessarie per comunicare correttamente con minori di qualsiasi età e fase di sviluppo, fin dalla nascita, anche se affetti da disabilità o se parlano una lingua straniera, e per comprenderli.
- So come la partecipazione favorisce lo sviluppo dei minori.
- Conosco i diritti di partecipazione dei minori nei procedimenti.
- So che i minori hanno diritto a una persona di fiducia e/o a un avvocato per l'infanzia che li sostenga nell'esercizio dei loro diritti di partecipazione.



Competenze

- So riconoscere le correlazioni tra la partecipazione dei minori e la mia possibilità di partecipare in qualità di professionista all'interno e all'esterno dell'istituto.
- Sono in grado di scegliere e di definire un livello di partecipazione adeguato in base all'età e allo stadio di sviluppo del minore.
- Utilizzo opzioni di sostegno adeguate per trasmettere la partecipazione, come ad esempio libri, immagini, carte dei sentimenti ecc.
- So «leggere» i bambini fin dalla nascita.
- So utilizzare metodi per aiutare i minori a crearsi un'opinione e ad assumersi la responsabilità prima della condivisione del potere.
- So ascoltare attivamente i minori e chiedere loro cosa intendono dire veramente. Sono in grado di comprendere (emotivamente) prima di giudicare se qualcosa ha senso a livello razionale.
- So informare i bambini in modo chiaro e tempestivo quando viene presa una decisione. Se la decisione non corrisponde ai loro desideri, sono in grado di spiegare loro in modo comprensibile perché è stata presa tale decisione. Mi assicuro che ci sia spazio per i sentimenti legati alla decisione.
- Accetto il fatto che talvolta i minori non vogliono partecipare, ma offro loro le opportunità che desiderano e incoraggio la loro capacità di contribuire.



Esempio

Il parco giochi dell'asilo nido è ormai datato e non soddisfa più i moderni standard di sicurezza. Inoltre, offre solo limitate opportunità di gioco, il che ha portato all'insoddisfazione di bambini e genitori. Il team dell'asilo nido ha deciso di rivedere il parco giochi. Per garantire che il nuovo parco giochi soddisfi i desideri e le esigenze dei bambini, sarà avviato un processo partecipativo di pianificazione. I bambini devono essere coinvolti attivamente nell'allestimento in modo da poter contribuire con la loro creatività e le loro idee. Questo approccio non solo dovrebbe portare a un risultato migliore, bensì anche rafforzare il senso di comunità e dare ai bambini la sensazione che le loro opinioni e le loro idee vengono apprezzate. Tuttavia, molti bambini mostrano scarso interesse per i laboratori di progettazione e preferiscono giocare. Ne consegue che giungano solo poche idee dai bambini. I pochi bambini che partecipano hanno idee molto diverse sul parco giochi ideale e ciò rende difficile trovare un accordo. Inoltre, alcuni genitori interferiscono pesantemente nel processo e cercano di influenzare i desideri dei figli. Questo porta a tensioni e insoddisfazione tra i bambini e i genitori. I tempi stretti per il completamento del parco giochi lasciano poco spazio a discussioni esaustive e ad adeguamenti. Ciò significa che molte delle idee dei bambini non possono essere prese in considerazione.



Più esempi pratici
attuali su kidlex a
[questo link](#)

Spunti di riflessione

Quale diritto o quali diritti dei bambini gioca risp. giocano un ruolo in questo caso esemplificativo e perché?

Come gestire le diverse idee dei bambini?

Come si può garantire che le opinioni e i desideri dei bambini vengano effettivamente inclusi nel processo decisionale?

A quale livello di partecipazione si dovrebbe puntare in questo progetto e perché?

Come potrebbe l'asilo nido promuovere l'interesse dei bambini alla partecipazione?

Poni la tua domanda:



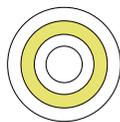
Protezione

Esistono 15 diritti alla protezione molto diversi tra loro. Essi si riferiscono non solo alla protezione dell'integrità fisica e psichica, ma anche alla protezione dei minori in situazioni di vita particolari, come quelli che crescono al di fuori della famiglia o con lo status di rifugiato. (Art. 2, 8, 9, 16, 17, 19, 22, 30, 32-38 della Convenzione sui diritti del fanciullo)



Atteggiamenti

- Sono consapevole che l'attuazione dei diritti dei minori equivale alla loro protezione e, quindi, significa anche prevenzione della violenza e promozione della salute.
- Credo che i minori che conoscono i loro diritti e hanno imparato a rivendicarli siano più protetti dagli abusi.
- Credo che i minori abbiano diritto a un luogo sicuro in cui crescere protetti e liberi dai pericoli.
- È positivo che lo Stato esamini il mio lavoro e quello del nostro istituto, perché i bambini non possono rivendicare automaticamente i loro diritti alla protezione: questo dovere speciale spetta quindi allo Stato.
- Per me la dignità dei minori ha lo stesso valore di quella degli adulti.
- In qualità di persona adulta ho la responsabilità di proteggere i minori, perché essi non sono piccoli adulti.
- Intendo usare con determinazione le mie capacità per aiutare i minori a crescere liberi dalla violenza.



Conoscenze

- Conosco tutti i 15 diritti alla protezione della Convenzione sui diritti del fanciullo.
- Conosco le leggi e gli istituti svizzeri per la protezione dei minori.
- Conosco le organizzazioni di difesa dei minori nei procedimenti.
- So cos'è la dignità umana e, di conseguenza, la dignità dei minori.
- Conosco le varie forme di violenza.
- Conosco i metodi di comunicazione verbale e non verbale con i minori su argomenti tabù.
- So come viene garantita la protezione della vita privata dei minori, soprattutto negli istituti per minori che non possono crescere con i loro genitori.



Competenze

- So distinguere le diverse forme di violenza e scegliere l'intervento appropriato.
- Sono in grado di parlare ai minori di argomenti tabù e di renderli consapevoli dei loro diritti alla protezione dell'integrità fisica e psichica.
- Sono in grado di trasmettere sicurezza e stabilità.
- So riconoscere la complessità del compito di protezione a diversi livelli e di collocarlo in un contesto di sviluppo positivo del minore.
- Sono in grado di regolare in modo empatico vicinanza e distacco.



Esempio

Nella scuola a orario continuato emerge che i giovani portano sempre più spesso con loro dispositivi digitali e li usano attivamente, soprattutto quando vengono lasciati all'istituto in attesa che qualcuno venga a prenderli. Sebbene la scuola a orario continuato e la scuola stessa abbiano emanato un regolamento standardizzato sull'uso dei dispositivi digitali, che ne vieta l'uso durante le ore di lezione, sempre più genitori preoccupati sollevano la questione. Informano il personale di assistenza che i giovani diffondono contenuti problematici. Al fine di ottenere un quadro più accurato dei contenuti, verranno emanate delle linee guida che consentiranno agli assistenti della scuola a orario continuato di controllare gli account dei social media degli allievi durante le ore trascorse presso la scuola a orario continuato. Solo chi fornisce i propri dati di accesso può continuare a portare i propri dispositivi digitali alla scuola a orario continuato.

Spunti di riflessione

Quale diritto o quali diritti dei bambini gioca risp. giocano un ruolo in questo caso esemplificativo e perché?

Quali alternative vedi per riconoscere i contenuti problematici senza violare la privacy dei minori?

Quali misure preventive si possono adottare per evitare la diffusione di contenuti problematici nelle scuole a orario continuato?

Poni la tua domanda:



Più esempi pratici
attuali su kidlex a
[questo link](#)



Sviluppo e promozione

I 12 diritti alla promozione descrivono i compiti che concorrono allo sviluppo positivo delle capacità dei minori.

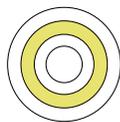
(Art. 6, 10, 15, 17, 18, 23, 24, 27, 28, 30, 31 e 39 della Convenzione sui diritti del fanciullo)

L'attuazione dei diritti alla promozione dipende dal contesto sociale in cui vivono i minori. Proprio per questo motivo non esiste un modello globale che indichi cosa promuove concretamente lo sviluppo in una determinata società. Lo Stato, i genitori e le persone di riferimento in ambito privato e professionale hanno il compito di guidare e di condurre il minore in base allo sviluppo delle sue capacità. I diritti alla promozione includono il diritto all'educazione, indipendentemente dalla personalità, dai talenti, dalle capacità mentali e fisiche e dall'identità culturale. Gli obiettivi educativi sono orientati alla promozione dello sviluppo personale, dei talenti e alla preparazione a una vita adulta attiva, nel rispetto dei valori culturali e nazionali.



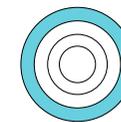
Atteggiamenti

- Ritengo che tutti i minori, indipendentemente dallo status, dalla nazionalità, da eventuali disabilità ecc. abbiano lo stesso diritto allo sviluppo e alla corrispondente promozione.
- Riconosco che lo sviluppo e la promozione vanno ben oltre la semplice trasmissione di conoscenze.
- Ho una comprensione globale dell'educazione che pone l'accento sullo sviluppo del minore.
- Per me tutte le lingue e le culture sono preziose e contribuiscono allo sviluppo personale.
- Credo che l'educazione crei autonomia e prospettive.
- Condivido l'idea che il tempo libero, inteso come tempo di cui disporre liberamente, sia (auto)educazione.
- Apprezzo e riconosco l'aspetto di promozione e di sviluppo della libertà di espressione e di riunione.



Conoscenze

- Conosco i 12 diritti alla promozione.
- Utilizzo metodi pedagogici per la trasmissione di conoscenze, lo sviluppo personale e il rafforzamento dell'autostima e dell'autoefficacia.
- So cosa promuove la resilienza.
- So come, dove e con chi i minori possono coltivare la loro lingua (di origine), religione e cultura.
- Conosco diversi modi per organizzare il tempo libero con attività ludiche e culturali.



Competenze

- Sono in grado di sostenere i minori nella ricerca di informazioni adeguate che favoriscano il loro benessere morale, la conoscenza di altri popoli, la comprensione internazionale e il rispetto della propria cultura.
- Se necessario, posso garantire misure di sostegno pre-scolastiche e scolastiche.
- Riconosco e promuovo i talenti.
- Sono in grado di fornire sostegno, direttamente o tramite intermediari, affinché i minori possano coltivare la loro lingua di origine, cultura e religione.
- Promuovo l'organizzazione attiva del tempo libero con attività ludiche e culturali all'interno e all'esterno della mia organizzazione.
- Sostengo l'integrazione e i processi di risocializzazione.



Esempio

Nell'ambito del programma di vacanze del foyer Stetergrund, i giovani hanno la possibilità di partecipare a diverse attività, tra cui un corso di prova di golf. Tuttavia, prima dell'iscrizione, gli assistenti sottolineano che la partecipazione a lungo termine al corso di golf non è fattibile a causa dei mezzi finanziari e della distanza dal campo da golf. Un'adolescente di 16 anni partecipa comunque al corso di prova ed è entusiasta. Dopo il corso, esprime il desiderio di partecipare regolarmente al corso di golf. Il foyer inizialmente respinge questa richiesta, in quanto le questioni iniziali relative al trasporto e al finanziamento persistono. Dopo un fine settimana con i genitori, la giovane torna al foyer e presenta alla sua persona di riferimento un piano di attuazione ben studiato, dal quale risulta come sia possibile garantire il finanziamento e il trasporto al corso di golf.

- **Trasporto:** lo zio e la nonna hanno accettato di accompagnarla regolarmente al campo da golf.
- **Finanziamento:** i costi del corso potrebbero essere coperti da una parte della sua paghetta e da una somma proveniente da un'eredità attualmente amministrata dalla sua curatrice.

Spunti di riflessione

Quale diritto o quali diritti dei bambini gioca risp. giocano un ruolo in questo caso esemplificativo e perché?

È legittimo fare un'eccezione per questa ragazza del foyer per perseguire un hobby costoso ed esclusivo, mentre agli altri giovani del foyer viene negato?

Quali opzioni ha un istituto per garantire che i giovani abbiano opportunità simili per perseguire i loro interessi nel tempo libero?

Quali sono le ragioni conformi ai diritti dell'infanzia per vietare o prescrivere un'attività ricreativa per bambini e adolescenti?

Poni la tua domanda:



Più esempi pratici
attuali su kidlex a
[questo link](#)

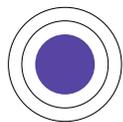


Crescere liberi dalla discriminazione

Tutti i minori, senza eccezioni, hanno il diritto di crescere liberi dalla discriminazione.

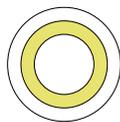
(Art. 2 della Convenzione sui diritti del fanciullo)

Lo Stato ha il dovere di proteggere i minori da qualsiasi forma di discriminazione, indipendentemente dal colore della pelle, dal genere, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche o di altro tipo, dall'origine nazionale, etnica o sociale, dalla situazione finanziaria, da eventuali disabilità, dalla nascita o da altre condizioni del minore, dei genitori o dei tutori. Si impegna a non violare alcun diritto dei minori e adotta provvedimenti atti a garantire l'applicazione delle disposizioni della Convenzione sui diritti del fanciullo.



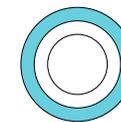
Atteggiamenti

- Considero la diversità un valore (aggiunto).
- Sono consapevole dei miei pregiudizi e li affronto.
- Credo che i minori abbiano il diritto di crescere liberi dalla discriminazione; è mio dovere lavorare con loro e per loro per raggiungere questo obiettivo.
- Credo che il concetto di dignità umana si applichi ai minori nella stessa misura in cui si applica agli adulti.
- Per me la discriminazione è una forma di violenza che va evitata.
- Credo che in un mondo libero dalla discriminazione non ci sia spazio per distogliere lo sguardo e che si debba sempre agire.



Conoscenze

- Conosco i pregiudizi personali e sociali.
- Conosco la definizione di pregiudizio e di stereotipo e le loro conseguenze sugli individui e sui gruppi.
- Conosco le opzioni legali di intervento.
- Conosco le diverse forme di discriminazione.
- So come una crescita con pari opportunità possa essere resa possibile a livello strutturale, istituzionale e individuale.



Competenze

- Riconosco le strutture discriminatorie.
- Riconosco quando le persone sono discriminate o agiscono in modo discriminatorio.
- Utilizzo un linguaggio inclusivo.
- Dispongo delle strategie e del coraggio per agire in situazioni/strutture discriminatorie.
- So distinguere tra osservazione, descrizione e interpretazione in situazioni specifiche.
- Sono in grado di riflettere in modo autocritico sui miei pregiudizi.
- Sono in grado di chiedere aiuto professionale e legale se necessario.
- Esigo e promuovo una cultura del dialogo aperta sul posto di lavoro.
- Sono in grado di sostenere i minori in una convivenza libera dalla discriminazione, a seconda del loro stadio di sviluppo.
- So distinguere tra opinioni e comunicazione discriminatoria.



Esempio

Un'adolescente di quindici anni con disabilità fisiche si reca due volte alla settimana alla piscina coperta locale, dove prende lezioni individuali nell'ambito di un programma motorio in acqua specifico per non sovraccaricare le articolazioni e destinato a persone disabili. La piscina coperta dispone di uno spogliatoio per le persone disabili. Questo spogliatoio è diviso da quelli normali, separati per sesso, ed è più grande degli altri. La ragazza viene sempre accompagnata dall'assistente in questo spogliatoio e aiutata a cambiarsi. La ragazza nota che gli altri ospiti della piscina coperta si recano nei normali spogliatoi separati per sesso e non, come lei, in quello per le persone con disabilità insieme all'assistente. La ragazza esprime il desiderio di poter accedere allo spogliatoio normale come gli altri. Gli assistenti sono in dubbio. La ragazza esprime chiaramente la sua volontà. Tuttavia, se si reca nel normale spogliatoio femminile, deve sempre essere accompagnata da un'assistente donna. Gli assistenti si chiedono anche se la ragazza sia sufficientemente protetta da potenziali sguardi indiscreti di altri ospiti della piscina in termini di privacy e da commenti discriminatori.

Spunti di riflessione

Quale diritto o quali diritti dei bambini gioca risp. giocano un ruolo in questo caso esemplificativo e perché?

In quale misura è discriminatorio che la giovane debba cambiarsi in uno spogliatoio per disabili?

Quali possibilità vedi per la ragazza di cambiarsi nello spogliatoio normale e allo stesso tempo per essere protetta nel miglior modo possibile?

Poni la tua domanda:



Più esempi pratici
attuali su kidlex a
[questo link](#)



Kidlex
c/o YOUVITA
Zieglerstrasse 53
3007 Bern
+41 31 385 33 73
info@kidlex.ch

© kidlex 2025

Piattaforma online per i diritti
dei minori nella pratica

Un progetto di
YOUViTA

